

li, tenendoli ognuno per gente capace di fare ogni ribalderia, ed inganno per ricavare dal negozio vantaggio.

Quando trasportano le Merci coi Cavalli, le selle sono fatte in modo, che da tutte due le parti vi possono andare attaccate, e legate diverse robe, ed il luogo vuoto nel mezzo si empie di roba morbida per sedervisi comodamente, coprendosi tutto con uno strato, o tappeto, in cui siede il Giapponese colle gambe incrociate, o facendole pendere dalle bande del collo del Cavallo; e quando è senza verun carico, allora va seduto come i Tartari. Le Persone civili, quando vanno a Cavallo, non tengono mai in mano briglia, ma hanno una o due guide per pompa, che la tengono. Li Soldati però cavalcano senza guida.

Le strade sono molto popolate nel Giappone a causa de' viaggi continui, che fanno i Principi col loro numeroso seguito, già da noi altrove descritto, i Pellegrini, ed i Poveri, o Religiosi, che vanno mendicando. I Giapponesi, quando viaggiano, hanno tutti una veste per la pioggia, fatta di carta, ed unta con olio, e vernicata, la qual'è così grande, che copre il Cavalcante, ed il Cavallo. Ancor quelli, che vanno pedoni, portano la suddetta veste, ma più piccola. Hanno altresì grandi cappelli leggieri per la pioggia, fatti di vinchj, foderati di seta o di cotone, legati sotto la mascella, usati ancor dalle Donne in ogni stagione. Portano pure alcuni ventagli, in cui sono delineate le strade, e la loro distanza, o, per dir maglio, hanno alcuni Libri